

# Tombolata Vivente

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un enorme tabellone, realizzato sulla pavimentazione che occupa quasi un'intera piazza, e persone che diventano numeri, ma in carne e ossa. E poi antichi stornelli, canti e detti popolari, personaggi storici, elementi della religiosità popolare e prodotti tipici. C'è tutto questo – e molto altro – nella Tombolata Vivente di Uggiano Montefusco, piccola frazione del comune di Manduria, in provincia di Taranto.

È qui che resistono e si rinnovano tradizioni e radici.

Domenica 26 gennaio, dalle 17 in poi, numero dopo numero, pubblico e partecipanti si ritroveranno insieme, in un vero e proprio viaggio in questo spaccato di Puglia, ricco di storia, arte e cultura, ma non ancora inserito nei grandi circuiti turistici. Un borgo autentico, di circa 1.500 abitanti, dove è forte il senso di comunità.

Già dal mattino, dalle 9 alle 12, sarà possibile immergersi in questi luoghi attraverso il volo ancorato in mongolfiera, nei pressi della chiesetta Santa Maria di Bagnolo, e la degustazione di dolci e bevande calde.

Una guida turistica descriverà il paesaggio da circa 20 metri d'altezza.

«Un territorio da scoprire in 90 numeri» racconta il gruppo culturale Aracne, ideatore dell'originale progetto.

«Un'iniziativa – fanno sapere - unica nel suo genere: il gioco della tombola, tipico delle consuetudini natalizie nel Sud Italia, diventa un vero e proprio spettacolo. Ad ogni numero è collegato un elemento identitario».

È qui, ad esempio, che accanto al panettone e al pandoro resistono dolci come “purcidduzzi” e “cartiddati”, mentre il periodo legato al Natale s'inaugura il 6 dicembre, festa di San Nicola, patrono del paese.

La proposta intende costruire un vero e proprio prodotto turistico, arricchito da momenti di conoscenza, esperienze culturali immersive e iniziative di animazione artistico-culturale.

La Tombolata Vivente, finanziata dalla regione Puglia nell'ambito dell'avviso pubblico "Prodotti turistici a tema festività natalizie", è realizzata in collaborazione con 17 partner, tra cui associazioni, operatori, enti pubblici e privati.

Obiettivo è destagionalizzare, puntando su tradizioni e progetti innovativi.

COME SI GIOCA.

Il gioco vero e proprio è organizzato nel modo canonico con distribuzione di cartelle, estrazione numeri e verifica di quelli vincenti e sarà preceduto da una parata dei 90 numeri per le vie del paese che inviterà la gente a partecipare.

Le cartelle saranno distribuite dietro obolo volontario il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Una volta arrivati in piazza Castello, i numeri si posizioneranno ai lati del tabellone e si darà inizio alla competizione che prevede intermezzi musicali in contemporanea alle vincite.

I premi saranno messi a disposizione dalle attività commerciali e dalle aziende agricole locali.

I 90 numeri viventi diventano così ambasciatori di questa terra: ad esempio il 2, con in mano una candela, ricorderà il giorno della Candelora (per l'appunto il 2 febbraio) declamando un proverbio, mentre il 9 sarà impersonato da una ristoratrice che racconterà la ricetta delle pettole e l'usanza della "cena delle nove cose" di tradizione salentina.

E ancora: il 40 sarà la Quaremma, il fantoccio salentino simbolo della Quaresima e il 68 ricorderà San Carlo Borromeo, compatrono della città che, nel 1568, vendette il feudo di Manduria per 40mila ducati.

Secondo fonti storiche, distribuì tale somma al popolo milanese in un solo giorno.

Ecco allora che, ad ogni estratto, il numero vivente avrà il compito di spettacolarizzare l'elemento del territorio (individuato sulla base di uno studio preliminare della numerologia legata al patrimonio e alle tradizioni locali), posizionandosi nello spazio corrispondente al tabellone gigante.

Per partecipare alla Tombolata come numero vivente basta chiamare il 329.3757972.

Allo stesso numero è anche possibile prenotarsi per il volo ancorato in mongolfiera.